

Barletta, c'è anche una quattordicenne fra le vittime

Si sgretola un palazzo Muoiono cinque donne

La rabbia dei residenti: allarmi ignorati

Crolla una palazzina: 5 donne trovate morte Si è scavato tutta la notte

Barletta, il corpo dell'ultima dispersa recuperato intorno all'una
Salvate diverse persone fra cui una 31enne incinta al quinto mese

MARIA CORBI
ROMA

È una tragedia questa di Barletta dove un palazzo di due piani è imploso inghiottendo dieci persone, di cui cinque operai al lavoro in uno scantinato fatiscente adibito ad officio che ieri si è trasformato in una trappola mortale. E non c'è stato niente da fare per Maria Cinquepalmi, 14 anni, la figlia del titolare della maglieria che ieri era uscita un'ora prima da scuola ed era andata a cercare i genitori al lavoro e per altre quattro donne che si trovavano all'interno dell'edificio: Matilde Doronzo, di 32 anni; Giovanna Sardo, di 30; Antonella Zaza, di 36 e Tina Cenci, 37 anni, quest'ultima data per dispersa sino all'una del mattino, quando il suo corpo senza vita è stato ritrovato. Mentre

I residenti: «Sentivamo degli scricchiolii, ma

venerdì ci hanno detto che era tutto a posto»

un'altra dipendente dell'officio, estratta viva dalle macerie, è stata ricoverata in ospedale.

Cedimento strutturale, l'ipotesi su cui lavorano i tecnici. Dovuto probabilmente ai lavori di ristrutturazione in corso in un edificio adiacente. È probabile che siano state intaccate le fondamenta del palazzo di cui sono rimaste solo macerie. La Procura di Trani ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Erano da poco passate le 12,30 quando quel palazzo, una costruzione di due piani, nel centro antico della città, in via Roma, si è ripiegato su

se stesso. «Sentivamo degli scricchiolii», spiegano con rabbia i residenti della strada. «E venerdì scorso avevano chiesto un sopralluogo». Ma l'ufficio tecnico del Comune

aveva detto che era tutto in regola: nessun pericolo.

Quattro le famiglie che adesso hanno polvere al posto delle stanze della loro vita: tutti salvi. Solo tre i feriti tra loro, tra cui una donna incinta di cinque mesi, Emanuela,

31 anni, tratta in salvo quasi subito dai vigili del fuoco. Roberto Sansone, un panettiere che passava per caso da via Roma racconta che subito ha iniziato a scavare con le mani tra le macerie. «Ho trovato Emanuela che aveva la gamba incastrata da una trave e sono riuscito a liberarla». Tra i feriti ci sarebbe anche un passante.

Il sindaco Nicola Maffei che ieri mattina era a Torino per un impegno istituzionale, vuole attendere prima di fare «valutazioni di qualsiasi genere». «Questa sciagura - commenta solo - ci riporta alla mente lo straziante analogo episodio vissuto dalla mia città nel 1959, quando si verificò il crollo in via Canosa (58 morti). A Barletta arriva il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano che partecipa al vertice di emergenza.

Il palazzo era instabile, e da giorni gli inquilini erano seriamente preoccupati per quegli scricchiolii sinistri. Per strada la gente che attende di sapere a sorte di queste donne fatica a trattenere la rabbia. Ci sono mariti, padri, madri, figli, e queste operai che lottano contro il tempo. «Non dovevo lavorare in quelle condizioni», dicono con le lacrime che scandiscono il tempo che passa. A maggio di quest'anno al cune profonde lesioni avevano messo in allarme gli inquilini del palazzo di via Roma: chiedono lavori di consolidamento, ma la risposta alle loro richieste si è limitata a qualche transenna e la rimozione di calcinacci pericolanti. Per adesso nessuno è ancora nel registro degli indagati, ma la Procura di Trani sta lavorando per capire di chi siano le responsabilità di quello che considerano un disastro colposo.

